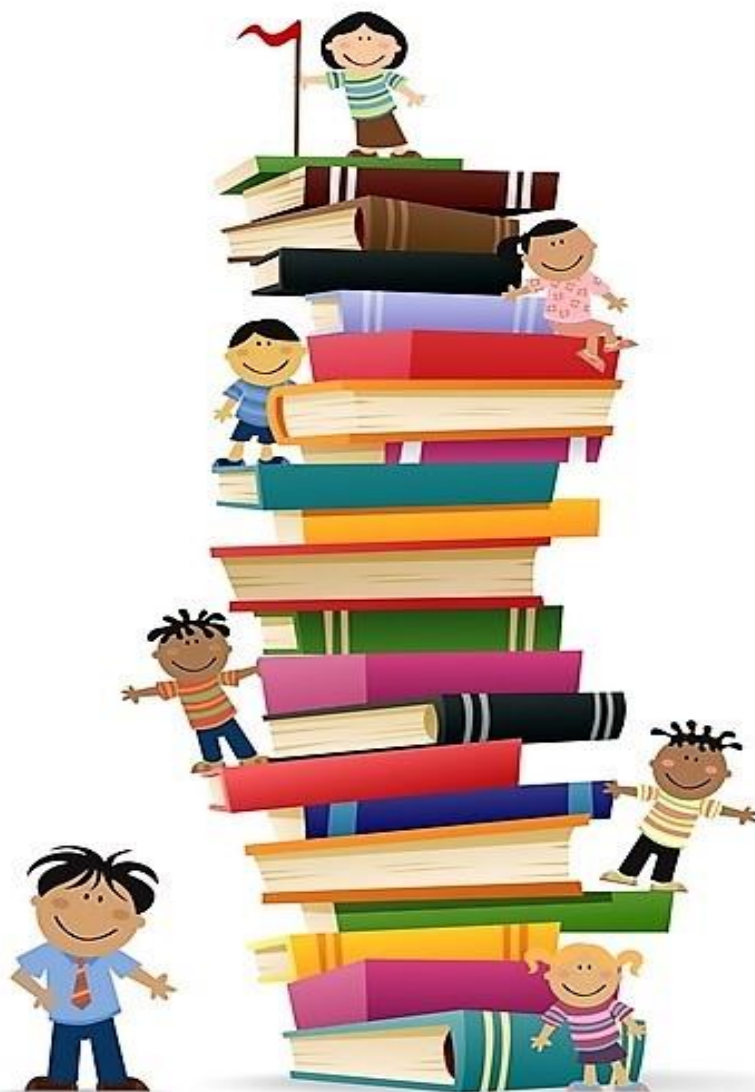


La Biblioteca di Elisa

PROGETTO BIBLIOTECA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018



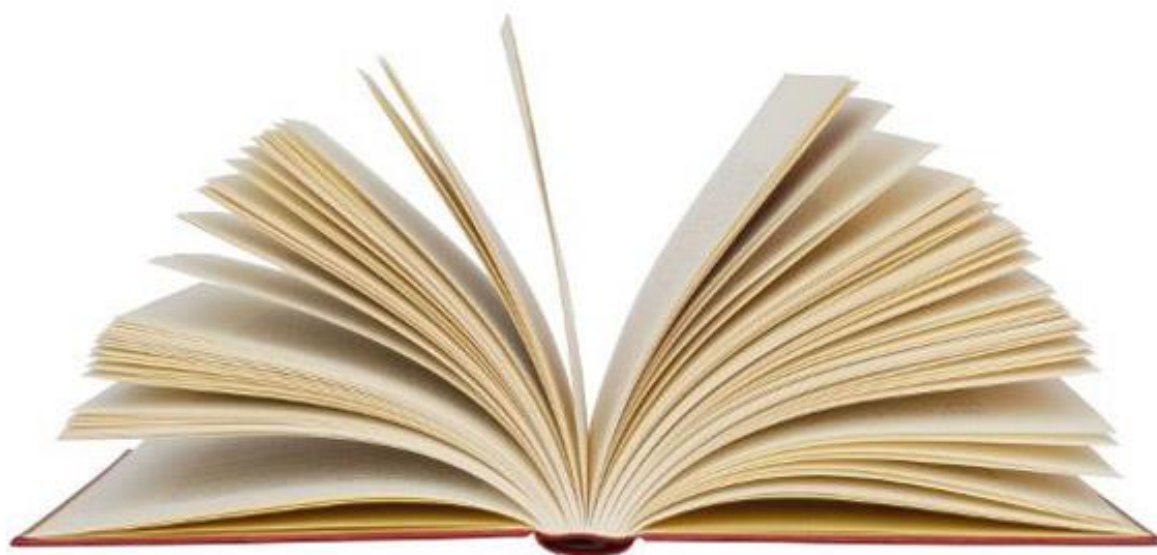
PROGETTO “LE BIBLIOTECHE DI ELISA”

“Perché leggere

Io sono, anzi mi definirei “amica dei libri”, ti propongo di leggere i libri, perché impari a conoscere il mondo, io riesco a dire dei libri: anche se sono, anzi ti sembrano “alti” non ti devi spaventare, perché quando lo inizi a leggere immaginerai tutte le immagini che lo scrittore ha cercato di descrivere e potrai stare in milioni di posti e rileggendolo potrai viaggiare quante volte vorrai.

Leggere un libro è interessante perché ti fa aprire e crescere la mente”.

Elisa Scala



Premessa

Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. Da tale consapevolezza nasce il progetto biblioteca.

È in quest'ottica che il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero. È pertanto fondamentale abituare il bambino già da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita. Per suscitare curiosità e amore per il libro, è importante iniziare a leggerlo quando ancora non si decifrano le parole stampate ma si possono già "leggere" le immagini. Il libro, in quest'ottica, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività.

In tal modo il piccolo lettore si abitua a costruire rappresentazioni simboliche della realtà: prima le immagini, poi le parole orali e scritte.

La lettura è dialogo, confronto, crescita ed è un'abitudine da mantenere per tutta la vita per poter sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti.

Obiettivo della scuola sarà pertanto quello di fornire all'alunno gli strumenti necessari per gestire autonomamente il rapporto con l'informazione, che oggi si presenta in forma multimediale, rendendo possibile un approccio più ampio alla lettura, composto da una pluralità dei linguaggi che il bambino, sin dalla più tenera età, deve essere in grado di comprendere e gestire.

L'educazione alla lettura non deve quindi considerare il libro come contrapposizione ed alternativa ad altri media, ma deve individuare tutte le connessioni e i collegamenti possibili tra libro tradizionale e strumenti multimediali.

In questo modo la lettura non sarà considerata un fatto isolato, ma un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

La biblioteca scolastica rappresenta l'intersezione tra il mondo dell'educazione e quello delle biblioteche. È legata ai processi di apprendimento, all'attuazione del curricolo, è un ambiente di apprendimento e un servizio di informazione e documentazione, per gli studenti in particolare, ma anche per l'intera comunità scolastica e, talvolta, per quella territoriale.

Alcuni fattori che rendono una biblioteca scolastica innovativa sono:

- 1) la presenza di un bibliotecario scolastico qualificato;
- 2) ampio orario di apertura giornaliero;
- 3) possibilità di prendere in prestito le risorse ogni volta che gli studenti ne hanno bisogno;
- 4) possibilità di prendere in prestito le novità senza dover aspettare a lungo;
- 5) disponibilità di spazio in biblioteca per una classe al completo;
- 6) internet ad alta velocità;
- 7) attività speciali (eventi, settimane a tema, ...)

Sviluppare e trattare raccolte che rispondano ai bisogni scolastici degli studenti, pensare gli spazi in termini di accoglienza e dinamicità, organizzare in modo funzionale ed efficiente i servizi, saper progettare, organizzare e attuare programmi di attività di promozione della lettura, rapportarsi con le realtà del territorio, tra cui la biblioteca pubblica, sono solo alcuni degli "ingredienti" per la biblioteca scolastica innovativa.

Analisi del contesto, dell'organizzazione e delle risorse

L'Istituto Comprensivo "Elisa Scala" è costituito da un plesso di Scuola dell'Infanzia (Casale del Finocchio), tre plessi di Scuola Primaria (Motta Camastra, Motta Camastra 2, Rocca Cencia) e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado (Via Nicotera).

Con un numero totale di alunni iscritti pari a 1164, il nostro Istituto Comprensivo raccoglie un'utenza estremamente varia, poiché collocata in un'area a forte flusso migratorio nell'estrema periferia di Roma.

In ogni plesso, ad eccezione di Motta Camastra 2, è presente una biblioteca scolastica. La biblioteca di Motta Camastra, che è in fase di spostamento, possiede un patrimonio librario di circa 2.000 libri. La biblioteca di Rocca Cencia, grazie ai fondi ricevuti dall'ACEA come vincitrice del concorso "Io mi impegno per l'ambiente" ha potuto rinnovare gli arredi, gli spazi ed arricchire il patrimonio librario raggiungendo circa 1.400 libri.

Anche nel plesso della Scuola dell'Infanzia di Casale del Finocchio è presente una biblioteca con un patrimonio librario di circa 600 libri e uno spazio destinato all'ascolto.

La Biblioteca di Elisa, che si trova nel plesso della Scuola Secondaria di primo grado di Via Nicotera, nasce dal desiderio di Elisa, che sognava una biblioteca non più vuota, come l'aveva vista all'inizio dell'anno scolastico, ma con tanti libri. Dal suo sogno e dal suo amore per la lettura è nata la Biblioteca di Elisa, che raccoglie circa 25.000 libri arrivati in donazione da tutto il mondo; di questi, attualmente, ne sono stati catalogati 17.200. I libri sono catalogati e ordinati in modo chiaro e preciso, con un sistema di catalogazione nazionale "Comperio," ma soprattutto facilmente comprensibile, con segnali e targhette che danno indicazioni esplicite di ciò che contiene ciascuno degli scaffali e degli armadi.

Nei diversi plessi sono in corso le operazioni di riqualificazione delle biblioteche attraverso attività di:

- catalogazione informatizzata del patrimonio librario;
- etichettatura e collocazione dei materiali negli scaffali;
- sistemazione degli ambienti;
- acquisto di nuovo materiale documentario e multimediale;
- frequenza ad attività specifiche di formazione in servizio per i docenti.

Biblioteca di Elisa – Plesso via Nicotera





Biblioteca di Elisa – Plesso Via Rocca Cencia



Il Progetto “Le biblioteche di Elisa”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi

- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Sviluppare la curiosità del bambino verso il libro.
- Educare all'ascolto e promuovere le relazioni fra pari.
- Esplorare le potenzialità di una storia mediante il gioco.

Attività

- Lettura da parte dell'insegnante di storie accattivanti e conversazioni collettive.
- Giochi con le parole, le storie e le figure.
- Attività di drammatizzazione di una storia e costruzione di pagine animate.
- Manipolazione di libri realizzati con materiali diversi per sperimentare sensazioni ed emozioni.
- Coinvolgimento di genitori e nonni nelle letture animate.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

- Incentivare l'uso della biblioteca.
- Sviluppare la curiosità, il desiderio l'abitudine e il piacere di leggere.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione.
- Sviluppare la capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole.
- Potenziare la padronanza della lingua italiana e migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire scambi di idee fra lettori di cultura ed età diverse.
- Creare un clima favorevole all'ascolto e alla lettura.
- Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva.
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.
- Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica sia per gli alunni che per la comunità.
- Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio.

Attività

- Riorganizzazione e potenziamento delle biblioteche di plesso.
- Attivazione del prestito librario secondo modalità informatizzate.
- Letture da parte degli alunni di brani di varia tipologia.
- Conversazioni e riflessioni relative a quanto letto.
- Lettura ad alta voce da parte dell'adulto al fine di creare suspense e curiosità verso i contenuti della storia.
- Lettura animata interpretando stati d'animo diversi di volta in volta.
- Drammatizzazione di storie lette.
- Lettura individuale e silenziosa di libri scelti autonomamente.
- Incontro con l'autore.
- Realizzazione di book trailer.

- Classifica dei libri più letti ed esposizione dei libri classificati per genere letterario (fig. 1).
- Organizzazione di mostre del libro.
- Creazione di una bacheca delle esperienze dove i lettori segnaleranno le esperienze di lettura più significative (fig.2).
- Gioco del detective: individuazione di un libro partendo da alcuni indizi (Titolo, copertina...).
- Catalogazione, registrazione dei prestiti e delle restituzioni attraverso l'uso di software o registri cartacei, da parte degli alunni durante le attività di materia alternativa e da parte degli alunni delle classi quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi

- Creare un clima favorevole alla lettura.
- Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere.
- Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva.
- Stimolare il confronto tra giovani lettori.
- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.
- Conoscere le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse.
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni.
- Favorire la consapevolezza che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.
- Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica sia per gli alunni che per la comunità.
- Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio.

Attività

- Letture animate.
- Letture con percorsi liberi e guidati.
- Lettura, analisi e approfondimento di un testo narrativo ed incontro con l'autore.
- Recensione dei libri letti.
- Laboratorio di scrittura creativa.
- Lettura ad alta voce da parte dell'adulto al fine di creare suspense e curiosità verso i contenuti della storia.
- Lettura animata interpretando stati d'animo diversi di volta in volta.
- Drammatizzazione di storie lette.
- Lettura individuale e silenziosa di libri scelti autonomamente.
- Incontro con l'autore.
- Realizzazione di book trailer.
- Classifica dei libri più letti ed esposizione dei libri classificati per genere letterario (fig. 1).
- Organizzazione di mostre del libro.
- Creazione di una bacheca delle esperienze dove i lettori segnaleranno le esperienze di lettura più significative (fig.2).

Organizzazione di settimane a tema

(con date da definire in base alla disponibilità degli autori e all'organizzazione delle attività)

1. “Rimando” - Settimana della poesia:

- lettura e produzione di poesie, acrostici, limerick... da esporre in bacheca;
- elezione del “poeta” più creativo da parte di una giuria di bambini.

2. “C’era una volta” - Settimana delle fiabe:

- produzione di fiabe, attraverso la tecnica del “**BINOMIO FANTASTICO**” dopo aver ascoltato alcuni brani di Rodari;
- lettura itinerante di fiabe;
- incontro con l’autore legato al mondo delle fiabe;
- lettura animata.

3. “La scuola in GIALLO” – Settimana di giallo:

- gioco del detective;
- incontro con il giallista;
- elementi per la costruzione di un giallo.

4. “Uguali a nessuno” – Settimana dell’intercultura:

- presentazione della **valigia dei sogni**, una valigia contenente una selezione di libri relativi al tema dell’Intercultura (Akim corre, Yusuf è mio fratello, ...)
- incontro con l’autore.

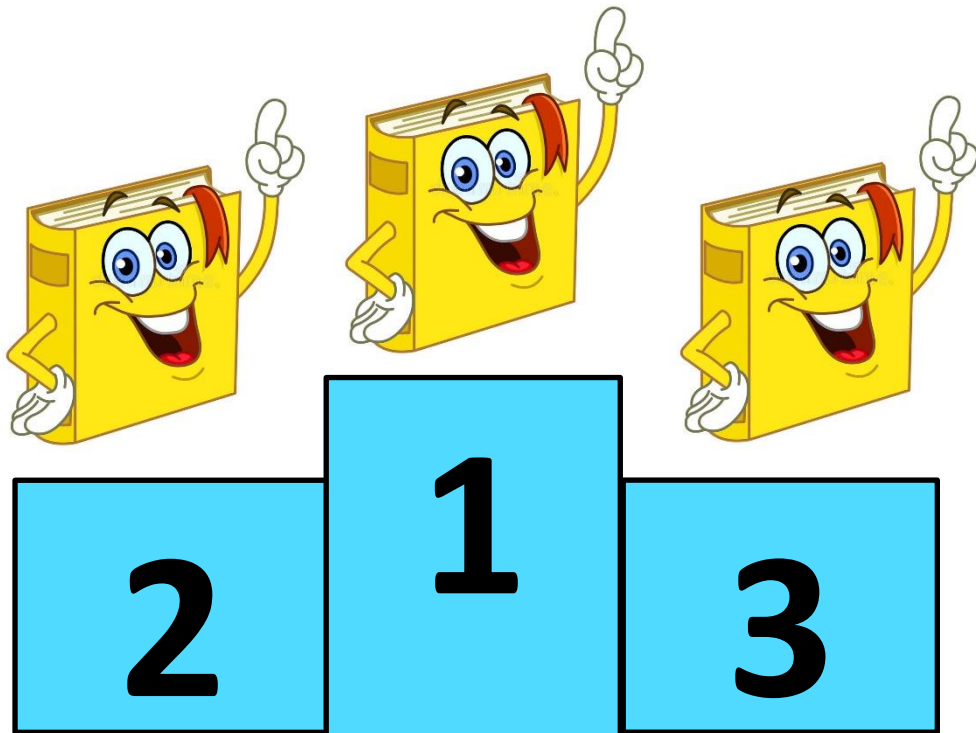
5. “Ma è legale?” - Settimana della legalità:

- promozione della lettura con presentazione, nelle classi, dei seguenti libri:
 - 1) La classe dei banchi vuoti.
 - 2) Il dono del re dei pesci. Una favola su Peppino Impastato.
 - 3) L’invasione degli scarafaggi. La mafia spiegata ai bambini.
- Incontro con l’autore.

Parte delle attività inerenti le settimane a tema saranno svolte preferibilmente nella Biblioteca di Elisa, sita in via Nicotera, dove sono presenti spazi ampi che si prestano ad un’organizzazione flessibile, in base alle attività proposte.

Figura 1

I PIÙ LETTI



BREVE DESCRIZIONE

.....
.....
.....

Figura 2

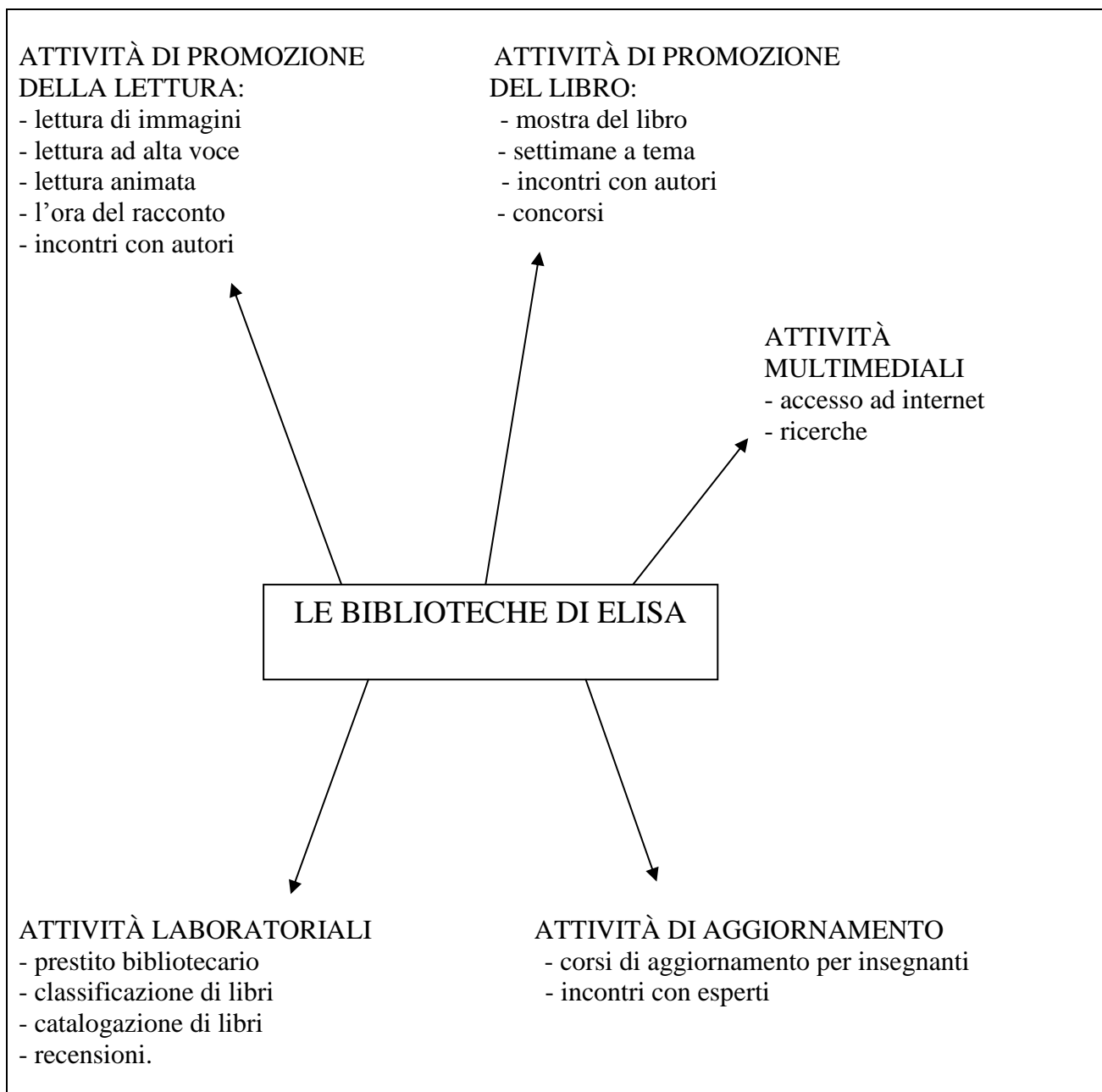


Spazi

Gli spazi saranno organizzati in termini di accoglienza e dinamicità. Saranno previsti spazi diversi, collegati alle diverse attività proposte, destinati a:

- lettura individuale ed ascolto;
- consultazione;
- prestito;
- catalogazione.

Gli arredi dovranno lasciare spazio al libero movimento dei lettori.



Attività di promozione del libro

Fondamentale per ogni biblioteca è la promozione del libro, che parte dal riconoscimento della sua composizione e dei suoi elementi caratteristici. A questo scopo saranno organizzati laboratori che coinvolgono i lettori in:

- attività di animazione (creazione di copertine e invenzione di titoli);
- attività espressivo-manuali (costruzione di lapbook e semplici libri);
- attività biblioteconomiche (classificazione, catalogazione, recensione...).

Attività di promozione della lettura

Scopo della promozione della lettura è quello di far conoscere determinate storie ed autori. Essa partirà quindi dalla conoscenza di storie, autori, generi narrativi. Occorrerà tener conto dei destinatari, dei loro gusti e dei loro bisogni, per aiutarli nella scelta e suggerirgli dei percorsi di lettura.

Sarà quindi importante proporre percorsi di lettura differenziati:

- lettura di immagini;
- prime letture;
- letture per l'età evolutiva;
- letture per l'età adolescenziale.

Attività multimediale

La biblioteca multimediale offre le tecnologie per l'informazione e la comunicazione, computer con accesso ad internet per attività digitali, strumenti e materiali multimediali.

È molto importante che queste tecnologie siano presenti, perché in questo modo la biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio laboratoriale a tutte le attività, un luogo in cui il modello della lezione frontale viene sostituito da modelli e stili didattici diversi.

Qui gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi: usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e stendere testi, esprimere la loro creatività con immagini e video, lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo.

Attività laboratoriali

Una biblioteca scolastica dovrà prevedere l'organizzazione e lo svolgimento periodico di laboratori incentrati su ciò che la biblioteca possiede e promuove: il libro, l'illustrazione, la storia narrata, l'accesso a informazioni, la ricerca, la consultazione. Qui preme ricordare come per un laboratorio sia necessario uno spazio in cui i bambini possano lavorare in modo confortevole, possano dipingere, ritagliare, scrivere, costruire.

Attività di aggiornamento

Corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

Risorse umane

Docente referente, docenti responsabili dei vari plessi e volontari.

Riferimenti normativi

Qui di seguito un piccolo excursus normativo:

- Legge n.59/1997, «Autonomia delle Istituzioni Scolastiche», art. 7, comma 8; Art. 7, comma 8:

«Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare Convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi».

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; **Ambiente di apprendimento**

(...) «Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come **luogo privilegiato per la lettura** e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; **un luogo pubblico**, fra scuola e territorio, che **favorisce** la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture» (...).

• Legge 107/2015, detta anche «La Buona Scuola». ART. 1, comma 7,

Vengono indicati gli obiettivi formativi tra i quali la scuola deve scegliere le proprie priorità nell'arco temporale triennale. Tra questi:

Lettera m «Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta;

Lettera n: «Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo-scuola».

A livello normativo statale, esiste una legislazione specifica in merito alla presenza di biblioteche nelle scuole solo con riferimento alle scuole primarie. Già **l'art. 158 del d.lgs. 297/1994** e le **circolari 228/1999 e 229/2000** prevedono l'istituzione della biblioteca scolastica e avviano **un programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche a.s. 1999-2000**

Obiettivo principale

- creazione di un sistema di biblioteche scolastiche, progressivamente integrate in un'ottica di rete, da collegare in parte al Sistema Bibliotecario Nazionale;
 - formazione del Bibliotecario scolastico, realizzata attraverso l'istituzione di Master universitari, poi attivati – limitatamente ad alcuni anni accademici – presso le Università di Bari, di Padova e della Tuscia.
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)

CAPO V - Libri di testo e biblioteche scolastiche

Art. 158 - Biblioteche scolastiche

Ogni classe elementare esclusa la prima, ha una biblioteca scolastica per uso degli alunni.

Le dotazioni librarie e le modalità per la gestione delle biblioteche di classe e della biblioteca di circolo sono stabilite ai sensi dell'articolo 10.

Al mantenimento e all'incremento delle biblioteche di classe si provvede anche con: a) sussidi delle province, dei comuni e di altri enti locali; b) con eventuali donazioni e lasciti privati.

• Circolari 228/1999

(...) «In sintesi, il ruolo della biblioteca scolastica del Duemila, centro multimediale di risorse per l'apprendimento, è finalizzato a fare della biblioteca il motore di progetti ed attività della scuola, un luogo ove gli studenti possano sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche, nell'ambito della flessibilità delle strutture e degli orari introdotta dall'autonomia scolastica».

Il Progetto «Biblioteche nelle scuole» viene avviato in continuità con i precedenti progetti nel **2004** ed ha durata triennale.

Tra gli **obiettivi** del progetto:

attività di formazione, volta ad assicurare la presenza all'interno della scuola di risorse umane qualificate, in grado di catalogare secondo lo standard SBN, esperte nella gestione delle risorse digitali, dei cataloghi elettronici e in genere delle problematiche di gestione e utilizzo della biblioteca, anche in un'ottica didattica.

Progetto «Una rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo» avviato, per **l'a.s. 2010/2011**. In base a quest'ultimo:

gli **Uffici Scolastici Regionali** sono stati chiamati a nominare un referente regionale, con funzioni di raccordo e di coordinamento;

a sensibilizzare le scuole a costituire reti di biblioteche scolastiche, anche fra scuole di diverso ordine e grado, e a consolidare reti già esistenti.

Ogni scuola aderente è chiamata a nominare un “referente di rete” e ad individuare un “coordinatore di rete”, su base triennale.

FONTE: documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/CU0094.pdf DEL 03/03/2014

PNSD

Art.1, comma 57

«A decorrere dall’anno (...), le istituzioni scolastiche **promuovono**, all’interno dei piani triennali dell’offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma56».

AZIONE # 24

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali

Risorse: 1,5 milioni di euro (a valere su Fondi PNSD della legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero)

Strumenti: bando nazionale per la costituzione di reti “a progetto”

Tempi di prima attuazione: Febbraio 2016

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d’uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagna l’acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l’attività di promozione della lettura anche grazie all’uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Sappiamo inoltre che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi.

Alcune scuole in Italia hanno già avviato un’integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l’opportunità dell’integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, nonché facendo ricorso alle possibilità rappresentate dall’organico funzionale, si intende promuovere a livello locale la nascita di reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l’ausilio delle tecnologie e del web. Le reti saranno anche centri di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali e costituiranno un presidio per incentivare - anche attraverso accordi e collaborazioni con MiBACT, ANCI e biblioteche sul territorio - forme innovative di prestito e consultazione (incluso il prestito digitale).

La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un’idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell’Information Literacy.

Una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale. (...) pag. 140

Questo non è un libro di buone intenzioni.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attua una parte strategica de "La Buona Scuola" (Legge 107/2015). Per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti, il Piano fissa priorità e azioni, stabilisce investimenti, assegna risorse, crea opportunità per collaborazioni istituzionali tra Ministero, Regioni, ed enti locali, promuove un'alleanza per l'innovazione della scuola.

Soprattutto, il Piano ambisce a generare una trasformazione culturale che – partendo dalla scuola – raggiunga tutte le famiglie, nei centri maggiormente urbanizzati così come nelle periferie più isolate.

La buona scuola digitale esiste già, in tutta Italia.

Ma lo Stato deve adesso fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario. Per far sì che nessuno studente resti indietro.

Per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese.

Dal Protocollo di Intesa tra I.C. «Via Motta Camastra» e ISBCC Biblioteche di Roma

Obiettivi del piano di collaborazione:

1. Valorizzazione della biblioteca scolastica qualificando ulteriormente l'offerta formativa a favore degli alunni;
2. Valorizzazione degli spazi della biblioteca anche in vista della creazione di una struttura culturale a livello di cittadino;
3. Bibliotecascolastica come «Bibliopoint».

La Scuola si impegna a:

1. Apertura della biblioteca al territorio, anche in orario pomeridiano;
2. Coinvolgimento di personale scolastico, volontariato di studenti e/o genitori, e altri soggetti che possano contribuire all'apertura della biblioteca scolastica;
3. Realizzazione di un catalogo automatizzato on line;
4. Aggiornamento del patrimonio documentario (narrativa e saggistica);
5. Attività culturali di promozione della lettura: «premio Biblioteche di Roma», collaborazione con autori ed editori.

Erogazione di Bibliopasse Bibliocard;

7. Inserimento del progetto Bibliopoint all'interno Del Piano dell'Offerta Formativa e la pubblicazione sul sito della scuola;
8. Disponibilità per eventuale attivazione del Prestito Interbibliotecario Metropolitan (PIM) presso il Bibliopoint.

Docente referente

Ins. Romina Calzetta

“Il libro è una cosa: lo si può mettere su un tavolo e guardarlo soltanto, ma se lo apri e leggi diventa un mondo.”

(Leonardo Sciascia)

